

Lettera dal Consiglio della Fondazione agli Enti che usano dei beni di Trento

[marzo 2021, n. 54]

IMMOBILI (e pensieri) IN MOVIMENTO

Gli strumenti al fine

Una nuova tavola

Ai presidenti, Coordinatori e Consigli di

- Cooperativa Villa sant' Ignazio
- Cooperativa Samuele
- Associazione Astalli
- Cooperativa Forchetta e Rastrello
- Associazione LED
- Associazione Fratel Venzo
- Associazione Amici di Villa sant' Ignazio
- Associazione Diaconia

Cari amici,

dopo la recente presentazione delle nostre [Linee Guida](#) (clicca per consultare), è parso opportuno al nostro Consiglio **proporre** agli Enti che operano nel compendio e fruiscono direttamente dei beni affidati alla cura della nostra Fondazione, una **riflessione** sul loro utilizzo a partire da quanto abbiamo espresso nel **punto E)** del “**Nostro modo di Procedere**”.

Il senso della Proposta

La riflessione desidera cogliere il significato che i beni hanno nella visione delle Opere dei Gesuiti direttamente correlato a quello che essi chiamano *il bene delle anime* in particolare riferimento ai destinatari privilegiati che sono i poveri.

L'occasione ci viene offerta da una revisione dei comodati, dovuta ad una nuova ripartizione circa l'utilizzo di alcuni di questi beni.

Abbiamo pensato di coinvolgere i quattro Enti maggiori, attualmente contemplati nei comodati, considerando anche Forchetta e Rastrello per i fini sociali che le sono propri, ma anche le altre quattro Associazioni che svolgono il loro servizio a favore del compendio e negli spazi messi loro a disposizione da parte della Cooperativa Villa sant' Ignazio.

La tavola di lavoro

Abbiamo pensato ad una tavola attorno alla quale:

- in un orizzonte formativo di ciascuno, trovarsi per un tempo di riflessione ed approfondimento sul senso di **partecipare ai beni** della Fondazione e **ai principi ispirativi** collegati a questi beni;
- immaginare una maggiore **condivisione dei progetti** di cui i beni possono essere potenziali strumenti;
- in una prospettiva più tecnica condividere meglio l'uso di questi beni **crescendo** tutti nella **responsabilità compartecipata alla conservazione e riqualificazione** dei beni stessi, in ordine al loro fine.

I partecipanti

La Fondazione parteciperà al tavolo con il contributo dei consiglieri: Alberto Remondini, Anna Bozza, Tommaso Zorzi, del Segretario Massimo Komatz e della consulenza di Carlo Piccoli.

Quanto agli enti chiediamo:

- alle Cooperative Villa sant'Ignazio, Samuele, Forchetta e Rastrello , e alla Associazione Astalli, la presenza di due persone per ente, sempre le stesse, da loro designate;
- per le Associazioni Led, Fratel Venzo, Amici di Villa sant'Ignazio e Diaconia la presenza di una persona per ogni ente, sempre la stessa, da loro designata.

Tempistica

Secondo il nostro stile dell'imparare facendo non mettiamo un termine a questo percorso, ma **un inizio, il 21 di marzo**, (inizia anche la primavera!) entro il quale vi chiediamo di farci avere i nominativi dei partecipanti da voi scelti. La portata di questo percorso avrà certamente ricadute rilevanti anche per gli altri enti, per cui non escludiamo in itinere degli incontri allargati anche a loro. Certamente, una volta costituito il gruppo, faremo circolare l'informazione a tutti gli altri.

Vi ringraziamo in anticipo per il vostro impegno e per la vostra partecipazione che, ne siamo convinti, andrà a ricadere positivamente sul percorso della nostra Fondazione ma anche delle vostre diverse organizzazioni.

Un caloroso saluto a tutti,

p. Alberto Remondini e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione sant'Ignazio